

**DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA  
RIUNIONE DEL 5 FEBBRAIO 2013**

**- APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 13  
DICEMBRE 2012**

**IL COMITATO ESECUTIVO.** “**Approva**, senza osservazioni, il verbale della riunione del 13 dicembre 2012. (Astenuiti i Componenti non presenti alla citata riunione)

**- PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

**IL COMITATO ESECUTIVO.** Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 21 giugno 1995, parzialmente modificata ed integrata da successive deliberazioni, con la quale, ai sensi della legge n.187/1990, è stato approvato il Regolamento previsto dall’art.23, comma 4, del DM n.514/1992 in materia di accesso al Sistema Informativo Centrale dell’ACI, unitamente alla tabella dei relativi costi di cui richiedere il rimborso all’utenza per l’erogazione dei servizi; vista al riguardo la nota dell’11 gennaio 2013 della Direzione Centrale Servizi Delegati e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che taluni Uffici Provinciali dell’Ente hanno segnalato la richiesta di accesso alla banca dati del PRA su base personale da parte di società di investigazione ed investigatori privati, i quali allo stato non rientrano nelle previsioni, di cui all’art. 2, comma 2, del citato Regolamento; preso atto che detta disposizione prevede che dati ed informazioni su base personale possano esser forniti - oltre che agli Organi costituzionali, giurisdizionali ed alla Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato - ai concessionari per la riscossione, agli avvocati ed ai notai e ad Enti pubblici, nei casi, da indicare nell’ambito delle rispettive convenzioni, in cui l’erogazione si renda necessaria ai fini dell’espletamento di rilevanti funzioni d’interesse pubblico; preso atto in proposito che il “Codice di deontologia e di

buona condotta per i trattamenti di dati personali effettuati per svolgere investigazioni difensive”, di cui al provvedimento n. 60 del 6 novembre 2008 dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, detta specifiche disposizioni in ordine al trattamento dei dati ai fini dello svolgimento di investigazioni difensive o per far valere e/o difendere un diritto in sede giudiziaria, tanto nel corso di un procedimento, anche in sede amministrativa, di arbitrato o di conciliazione, quanto nella fase propedeutica all’instaurazione di un giudizio fino alla fase successiva alla sua definizione, da parte di: - A) avvocati o praticanti avvocati iscritti ad albi territoriali o ai relativi registri, sezioni ed elenchi, i quali esercitino l’attività in forma individuale, associata o societaria svolgendo, anche su mandato, un’attività in sede giurisdizionale o di consulenza o di assistenza stragiudiziale, anche avvalendosi di collaboratori, dipendenti o ausiliari, nonché da avvocati stranieri esercenti legalmente la professione sul territorio dello Stato; - B) soggetti che, sulla base di uno specifico incarico anche da parte di un difensore, svolgano in conformità alla legge attività di investigazione privata; - C) chiunque tratti dati personali per le finalità indicate in precedenza, in particolare altri liberi professionisti o soggetti che, in conformità alla legge, prestino, su mandato, attività di assistenza o consulenza per le medesime finalità; preso atto altresì che, nel preambolo al suddetto Codice, la citata Autorità Garante ha evidenziato che avvocati e praticanti avvocati iscritti nei rispettivi albi e registri, ma anche coloro che esercitano un’attività di investigazione privata autorizzata, utilizzano informazioni di carattere personale per svolgere indagini finalizzate alla tutela dei diritti in sede giudiziaria, rilevando altresì che l’utilizzo dei dati stessi è imprescindibile per garantire appieno la tutela dei diritti medesimi; preso atto, conseguentemente, della sostanziale equiparazione degli investigatori privati agli avvocati in materia di indagini a garanzia del diritto di difesa e del diritto di prova; ravvisata l’opportunità, onde consentire la fornitura di informazioni su base personale anche a coloro che svolgono, in conformità alla legge, attività di investigazione privata, di modificare il testo del vigente art. 2, comma 2, del Regolamento di Accesso al Sistema Informativo Centrale dell’ACI, apportando le necessarie integrazioni; vista al riguardo la proposta della Direzione Centrale

Servizi Delegati di modificare la disposizione in parola sostituendo al seguente testo: *“Dati e informazioni su base personale possono essere forniti, oltre che agli organi costituzionali, giurisdizionali ed alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche ai concessionari per la riscossione, ad avvocati, a notai e ad Enti Pubblici, nei casi, da indicare nell’ambito delle rispettive convenzioni, in cui l’erogazione degli stessi si renda necessaria ai fini dell’espletamento di rilevanti funzioni di interesse pubblico”*, la nuova formulazione di seguito riportata: *“Dati e informazioni su base personale possono essere forniti, oltre che agli organi costituzionali, giurisdizionali ed alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche ai concessionari per la riscossione, ad avvocati, a notai, a coloro che svolgono, in conformità alla legge, attività di investigazione privata e ad Enti Pubblici, nei casi, da indicare nell’ambito delle rispettive convenzioni, in cui l’erogazione degli stessi si renda necessaria ai fini dell’espletamento di rilevanti funzioni di interesse pubblico”*; ritenuto di autorizzare la suddetta modifica, in ordine alla quale l’Avvocatura dell’Ente ha espresso parere favorevole; **delibera**, a parziale modifica e integrazione della deliberazione adottata nella seduta del 21 giugno 1995, così come modificata ed integrata da successive deliberazioni, la nuova formulazione dell’art. 2, comma 2, del Regolamento di Accesso al Sistema Informativo Centrale dell’ACI nei termini di cui in premessa ed in conformità al testo riportato in allegato al presente verbale sotto la lettera A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione.”.

**2)** “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 17 dicembre 2008, con la quale è stata approvata la stipula di una Convenzione tra l’ACI, l’Automobile Club di Prato ed il Comune di Prato per la realizzazione di un progetto di collaborazione finalizzato all’attivazione di servizi in materia di certificazioni e di pagamenti, mediante l’utilizzo della rete di Delegazioni degli AC e di quella dei tabaccai aderenti al sistema T-Serve, di cui il Comune di Prato è proprietario; vista al riguardo, la nota della Direzione Centrale Servizi Delegati del 7 gennaio 2013 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che, successivamente all’adozione di detta deliberazione, il Comune di Prato, al fine

di promuovere e sviluppare l'utilizzo del sistema, ha concesso i diritti di diffusione in tutta Italia ad ANCI Toscana, che ne è diventato così Ente gestore e che ha a sua volta trasferito alla propria partecipata ANCITEL Toscana la titolarità di tutte le attività ad essa delegate; preso atto, altresì, che, al fine di potenziare ed estendere l'utilizzo del sistema T-Serve attraverso il coinvolgimento, da un lato, delle Amministrazioni comunali e, dall'altro, della rete delle Delegazioni AC, l'ACI ed ANCITEL Toscana, ad esito dell'analisi congiunta svolta in ordine agli aspetti economico-organizzativi dell'iniziativa, hanno definito il testo di un Accordo Quadro di collaborazione che prevede la possibilità per i residenti nel territorio dei Comuni aderenti al sistema T-Serve di pagare tributi, rette ed altre prestazioni o sanzioni pecuniarie, nonché richiedere ed ottenere il rilascio di certificazioni ed attestazioni o degli altri servizi di competenza comunale, che le Amministrazioni riterranno di erogare tramite il sistema stesso, presso le Delegazioni degli Automobile Club le quali opereranno quindi come sportelli decentrati dei Comuni o delle loro concessionarie; preso atto che detto Accordo, avente decorrenza dalla data della sottoscrizione e durata fino al 31 dicembre 2015, prevede che le parti rimangano proprietarie dei propri applicativi e dei propri server ed esclude qualsivoglia onere economico per le Amministrazioni Comunali aderenti al sistema T-Serve, essendo il costo del servizio allo sportello posto a carico esclusivo dell'utenza; preso atto al riguardo che detto costo, quantificato nell'importo di €1,87 per ciascuna operazione, in linea con quanto già previsto per l'esazione della tassa automobilistica, è ripartito in: - €1,30 da destinare alla Delegazione; - €0,285 da destinare all'ACI; - €0,285 da destinare all'Ente gestore di T-Serve; preso atto inoltre che, relativamente ai pagamenti effettuati dagli utenti tramite bancomat, da gestire attraverso il POS ACI, è previsto, ove consentito dalle norme vigenti, un corrispettivo aggiuntivo per l'utenza fino ad un massimo di €1, da esporre sulla ricevuta di versamento rilasciata automaticamente dal sistema, destinato nella misura del 20 % a rimborso dei maggiori costi sostenuti dall'ACI e nella misura dell'80 % a rimborso dei costi di commissione sostenuti dalle Delegazioni; preso atto che ogni AC definirà autonomamente la percentuale del compenso, a fronte di ciascuna operazione

effettuata, da porre a carico dei Delegati per l'utilizzo del marchio e che per il prelievo delle somme incassate è previsto l'utilizzo della procedura RID Veloce, già adottata, giusta deliberazione del 25 luglio 2012, per il riversamento delle tasse automobilistiche riscosse a favore della Regione Puglia; tenuto conto che l'iniziativa non comporta significativi costi di avviamento, essendo previsto l'impiego di sistemi già realizzati ed utilizzati per l'erogazione dei servizi di riscossione delle tasse auto e risultando la gestione remunerata dalle entrate derivanti dal rimborso dei costi stabilito per ciascuna operazione; considerato altresì che il potenziamento del sistema T-Serve nei termini sopra illustrati è suscettibile di generare positivi ritorni tanto per l'utenza, che vedrebbe garantita una più capillare possibilità di accedere ai servizi comunali, quanto per le Amministrazioni comunali in termini di ottimizzazione dei propri servizi attraverso l'ampliamento ed il decentramento sul territorio dei punti di accesso, quanto ancora per le Delegazioni, alle quali verrebbe offerta la possibilità di incrementare la propria clientela diventando punto di riferimento degli utenti anche per l'erogazione di servizi diversi da quelli inerenti al mondo dell'auto; visto lo schema di Accordo Quadro tra l'ACI ed ANCITEL Toscana all'uopo congiuntamente predisposto dalle parti, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente; **autorizza** la stipula dell'Accordo Quadro di collaborazione tra l'ACI ed ANCITEL Toscana, avente decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al 31 dicembre 2015, in conformità allo schema di atto allegato al presente verbale sotto la lett. **B)** che costituisce parte integrante della presente deliberazione e **conferisce mandato al Presidente** per la relativa sottoscrizione, con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione formale al testo medesimo che dovesse rendersi eventualmente necessaria al perfezionamento dell'atto. **La Direzione Centrale Servizi Delegati** è incaricata di procedere all'esecuzione di tutte le attività negoziali ed operative connesse e conseguenti alla presente deliberazione, atte a garantire la massima diffusione del servizio.”.

**3)** “Vista la nota del 14 gennaio 2013 della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, concernente l'attivazione di un piano di rientro dall'esposizione

debitoria dell'AC di Bolzano e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto al riguardo che, con nota del 26 ottobre 2012, l'Automobile Club di Bolzano ha proposto all'ACI la suddetta attivazione di un piano di rientro dall'esposizione debitoria verso l'Ente, pari all'importo complessivo di €742.853,10, corrispondente all'indebitamento netto nei confronti dell'Ente maturato dal Sodalizio alla data del 31 dicembre 2012, così come risultante ad esito della ricognizione contabile all'uopo effettuata dalla stessa Direzione Centrale Amministrazione e Finanza in data 11 gennaio 2013; preso atto, in particolare, che il piano di rientro proposto dall'AC, della durata temporale di 13 anni, prevede, senza applicazione di interessi, la seguente articolazione: - pagamento dal 2013 al 2015 di una rata annuale dell'importo di €12.000; - versamento nei 9 anni successivi, dall'anno 2016 all'anno 2024, di una rata annuale dell'importo di €71.000 da corrispondere in quote mensili di €5.916,67 cadauna; - pagamento nell'anno 2025 di una rata annuale dell'importo di €67.853,10 da versare in quote mensili di €5.654,43 cadauna; preso atto altresì che lo stesso AC di Bolzano, in esecuzione dell'operazione immobiliare prevista nell'ambito dell'accordo transattivo tra l'ACI e lo stesso AC - già autorizzata con deliberazione del 16 giugno 2010, successivamente modificata, in ordine ai tempi ed alle modalità di pagamento della compravendita, con deliberazione del 16 gennaio 2013 - ha assunto l'impegno di versare all'Ente, entro il 31 dicembre 2013, l'importo di €120.000 a titolo di saldo del corrispettivo per l'acquisto, a proprio favore, del 50% della proprietà, in capo all'ACI, dell'immobile sito in Bolzano, Corso Italia n.19; preso atto altresì che tale versamento è garantito da una delegazione di pagamento, già rilasciata dal Sodalizio a favore dell'Ente, per gli emolumenti dovuti dalla SARA Assicurazioni allo stesso AC, in relazione alle provvigioni attive sul portafoglio prodotto dalle Agenzie Sara di Bolzano e Merano, delegazione da rendere operativa a partire dal 1° gennaio 2014, solo nel caso in cui l'Automobile Club di Bolzano non risultasse in grado di onorare, in tutto o in parte, il pagamento del predetto importo a saldo di €120.000; ritenuto di aderire alla richiesta formulata dall'Automobile Club di Bolzano ai fini dell'attivazione di un piano di progressiva riduzione dell'esposizione debitoria del Sodalizio nei confronti dell'ACI, anche in

considerazione dell'esigenza di supportare l'AC nell'azione di risanamento della propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in virtù del vincolo federativo che lega l'Ente agli Automobile Club; **approva** il piano di rientro dall'esposizione debitoria dell'AC di Bolzano nei confronti dell'ACI, alle condizioni e nei termini di cui in premessa, ferma restando la possibilità di procedere a modifiche e/o revisioni del piano stesso, nel periodo di vigenza del medesimo, in coerenza con eventuali nuovi orientamenti ed indirizzi generali che potranno essere adottati dagli Organi relativamente alla complessiva situazione economico-finanziaria degli Automobile Club ed ai piani di rientro delle esposizioni debitorie in essere nei confronti dell'ACI.”.

4) “Preso atto che, con nota del 28 dicembre 2012, l'Automobile Club di Ivrea ha proposto all'ACI l'attivazione di un piano di rientro dall'esposizione debitoria verso l'Ente, quantificata nell'importo di €171.906,70 e maturata dal Sodalizio nell'arco temporale 1990-1992 principalmente per effetto del mancato riversamento delle aliquote relative alle tessere sociali; vista al riguardo la nota del 18 gennaio 2013 della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che il piano di rientro proposto dall'AC, prevede, a decorrere dal corrente anno e fino al 2022, il pagamento di una rata annuale di €17.190,67 senza applicazione di interessi e con facoltà di estinzione anticipata nel caso in cui lo stesso AC ne ravvisi la possibilità; preso atto dei dati di sintesi, riportati nella scheda all'uopo predisposta dalla stessa Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, concernenti l'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Sodalizio; ritenuto di aderire alla richiesta formulata dall'Automobile Club di Ivrea ai fini dell'attivazione di un piano di progressiva riduzione dell'esposizione debitoria del Sodalizio nei confronti dell'ACI, anche in considerazione dell'esigenza di supportare l'AC nell'azione di risanamento della propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in virtù del vincolo federativo che lega l'Ente agli Automobile Club; **approva** il piano di rientro dall'esposizione debitoria dell'AC di Ivrea nei confronti dell'ACI, alle condizioni e nei termini di cui in premessa, ferma restando la possibilità di procedere a modifiche e/o

revisioni del piano stesso, nel periodo di vigenza del medesimo, in coerenza con eventuali nuovi orientamenti ed indirizzi generali che potranno essere adottati dagli Organi relativamente alla complessiva situazione economico-finanziaria degli Automobile Club ed ai piani di rientro delle esposizioni debitorie in essere nei confronti dell'ACI.”.

## **- PIANI DI ATTIVITA' DEGLI AUTOMOBILE CLUB PER L'ANNO 2013**

**IL COMITATO ESECUTIVO.** Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, delle relazioni predisposte dai competenti Direttori AC con le quali sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Puglia; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno



della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Puglia, agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

2) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Sicilia, con esclusione di quelli relativi all’AC di Ragusa, in quanto non inviati; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della

Regione Sicilia con esclusione di quelli relativi all'AC di Ragusa, in quanto non trasmessi, agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

3) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 13 dicembre 2012, con la quale è stato espresso parere favorevole, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Calabria, con esclusione di quelli relativi all’AC di Catanzaro in quanto non trasmessi; preso atto al riguardo che i suddetti piani sono successivamente pervenuti; vista al riguardo la relazione trasmessa dal Direttore dell’AC di Catanzaro in ordine al Piano di attività per l’anno 2013 dello stesso AC; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 dell’Automobile Club di Catanzaro agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

4) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 13 dicembre 2012, con la quale è stato espresso parere favorevole, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Toscana, con esclusione di quelli relativi all’AC di Lucca in quanto non trasmessi; preso atto al riguardo che i suddetti piani sono successivamente pervenuti; vista al riguardo la relazione trasmessa dal Direttore dell’AC di Lucca in ordine al Piano di attività per l’anno 2013 dello stesso AC; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del

Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 dell’Automobile Club di Lucca agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

## **- BILANCI DEGLI AUTOMOBILE CLUB**

**IL COMITATO ESECUTIVO.** Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all’uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine ai Conti Consuntivi per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 dell’Automobile Club di Bolzano, ai Conti Consuntivi per l’esercizio 2010 degli Automobile Club di Frosinone, Latina, Parma, Pescara, Roma, Rovigo, Sanremo, Venezia, Viterbo e ai Bilanci d’esercizio 2011 degli Automobile Club di Bologna e Parma; tenuto conto delle relazioni all’uopo predisposte e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle motivazioni ivi contenute; visto l’art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare** i Conti Consuntivi per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 dell’Automobile Club di Bolzano, i Conti Consuntivi per l’esercizio 2010 degli Automobile Club di Frosinone, Latina, Parma, Pescara, Roma, Rovigo, Sanremo, Venezia, Viterbo e i Bilanci d’esercizio 2011 degli Automobile Club di Bologna e Parma, con espresso invito agli Organi degli Automobile Club che presentano situazioni di disavanzo a voler provvedere al riassorbimento del disavanzo stesso, e, in particolare, con invito agli Organi dell’Automobile Club di Bolzano, in ordine ai Conti Consuntivi degli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 ed agli Organi dell’Automobile Club di Roma, relativamente al Conto Consuntivo 2010, a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tale fine anche ad interventi di natura straordinaria; agli Organi

dell'Automobile Club di Frosinone, Pescara, Venezia e Viterbo, in ordine al Conto Consuntivo dell'esercizio 2010, a voler fornire adeguato riscontro alle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti e a quelle riportate nella rispettiva relazione, nonché ad adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; agli Organi dell'Automobile Club di Parma, in ordine al Conto Consuntivo dell'esercizio 2010 ed al Bilancio d'esercizio 2011, a voler fornire adeguato riscontro alle raccomandazioni e/o osservazioni formulate nelle relative relazioni; agli Organi dell'Automobile Club di Rovigo e dell'Automobile Club di Sanremo, in ordine al Conto Consuntivo dell'esercizio 2010, a tener conto delle osservazioni riportate nella relazione, nonché a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; agli Organi dell'Automobile Club di Bologna, in ordine al Bilancio d'esercizio 2011, a voler fornire adeguato riscontro, per il futuro, alle raccomandazioni formulate nella relazione di cui in premessa ed a proseguire nell'azione di risanamento patrimoniale intrapresa. Si richiama l'attenzione degli AC di Bolzano, Frosinone, Pescara, Roma, Sanremo e Viterbo in ordine al disposto dell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011, secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato. “.(Astenuto: De Vita dalla votazione sul Conto Consuntivo per l'esercizio 2010 dell'Automobile Club di Roma). (Astenuto: Re dalla votazione sui Conti Consuntivi oggetto della presente deliberazione).

**2)** “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine

alle Rimodulazioni del Budget Annuale per l'esercizio 2012 degli Automobile Club di Alessandria, Ancona, Avellino, Biella (3° provvedimento), Bologna (4° provvedimento), Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Cosenza (2° provvedimento), Cremona, Cuneo (2° provvedimento), Ferrara, Forlì-Cesena (2° provvedimento), Grosseto, Ivrea (2° provvedimento), Mantova (3° provvedimento), Matera, Modena (2° e 3° provvedimento), Napoli, Palermo, Parma, Pesaro-Urbino (2° provvedimento), Potenza (2° provvedimento), Prato (2° provvedimento), Reggio Emilia (2° provvedimento), Salerno (2° provvedimento), Torino, Trento, Udine (2° provvedimento), Varese, Venezia (2° provvedimento) e Verbano-Cusio-Ossola; tenuto conto delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle motivazioni ivi contenute; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare** le Rimodulazioni del Budget Annuale per l'esercizio 2012 degli Automobile Club di Alessandria, Ancona, Avellino, Biella (3° provvedimento), Bologna (4° provvedimento), Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Cosenza (2° provvedimento), Cremona, Cuneo (2° provvedimento), Ferrara, Forlì-Cesena (2° provvedimento), Grosseto, Ivrea (2° provvedimento), Mantova (3° provvedimento), Matera, Modena (2° e 3° provvedimento), Napoli, Palermo, Parma, Pesaro-Urbino (2° provvedimento), Potenza (2° provvedimento), Prato (2° provvedimento), Reggio Emilia (2° provvedimento), Salerno (2° provvedimento), Torino, Trento, Udine (2° provvedimento), Varese, Venezia (2° provvedimento) e Verbano-Cusio-Ossola; con espresso invito agli Organi degli Automobile Club di Alessandria, di Ancona e di Biella a tenere conto e dare seguito alle osservazioni e/o raccomandazioni formulate nella rispettiva relazione; agli Organi dell'Automobile Club di Caltanissetta a voler dare seguito alle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti; agli Organi dell'Automobile Club di Varese a volere fornire concreta attuazione alle iniziative di riduzione del deficit patrimoniale previste, a partire dal 2013, nel piano di risanamento.". (Astenuto: Franzoni dalla votazione sulle Rimodulazioni del Budget Annuale per l'esercizio 2012 (2° provvedimento) dell'Automobile Club di Reggio Emilia). (Astenuto: Re dalla votazione sulle Rimodulazioni di Budget oggetto della presente deliberazione).

3) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; vista la relazione e l’analisi di bilancio all’uopo predisposte – che vengono allegate agli atti della riunione – in ordine alla Rimodulazione del Budget per l’esercizio 2012 dell’Automobile Club di Lecco; preso atto, al riguardo, che, in ordine alla suddetta Rimodulazione, la previsione economica formulata, non assicurando il rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale, risulta in contrasto con le disposizioni di cui all’art. 4, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente; ritenuto, conseguentemente, che il citato documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l’art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per la motivazione di cui in premessa e tenuto conto della relazione all’uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, la Rimodulazione del Budget per l’esercizio 2012 dell’Automobile Club di Lecco.”. (Astenuto: Re).

4) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; vista la relazione e l’analisi di bilancio all’uopo predisposte – che vengono allegate agli atti della riunione – in ordine alla Rimodulazione del Budget per l’esercizio 2012 dell’Automobile Club di Sondrio; preso atto, al riguardo, che, in ordine alla suddetta Rimodulazione, la previsione economica formulata, non assicurando il rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale, risulta in contrasto con le disposizioni di cui all’art. 4, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente; ritenuto, conseguentemente, che il citato documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l’art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per la motivazione di cui in premessa e tenuto conto della relazione all’uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, la Rimodulazione del Budget per l’esercizio 2012 dell’Automobile Club di Sondrio.”. (Astenuto: Re).

5) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e l’analisi di bilancio all’uopo predisposte - che vengono allegare agli atti della riunione - in ordine ai Budget annuali per l’esercizio 2013 degli Automobile Club di Alessandria, Bari-BAT, Como, Cosenza, Cremona, Firenze, Gorizia, Grosseto, Mantova, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Roma, Siena, Teramo, Udine e Vercelli; tenuto conto delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle motivazioni ivi contenute; visto l’art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare** i Budget annuali per l’esercizio 2013 degli Automobile Club di Alessandria, Bari-BAT, Como, Cosenza, Cremona, Firenze, Gorizia, Grosseto, Mantova, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Roma, Siena, Teramo, Udine e Vercelli, **con espresso invito agli Organi dell’Automobile Club di Mantova** a voler dare seguito alle osservazioni evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti e a quelle riportate nella relazione di cui in premessa, nonché con raccomandazione al Sodalizio di voler osservare i termini regolamentari previsti per l’approvazione e la trasmissione del Budget, di cui all’art. 9, commi 1 e 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente; **agli Organi dell’Automobile Club di Udine** a voler dare seguito alle osservazioni evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti e a quelle riportate nella relazione.”. (Astenuto: Berlincioni dalla votazione sul Budget annuale per l’esercizio 2013 dell’Automobile Club di Firenze). (Astenuto: De Vita dalla votazione sul Budget annuale per l’esercizio 2013 dell’Automobile Club di Roma). (Astenuto: Re dalla votazione sui Budget annuali oggetto della presente deliberazione).

#### **- VARIE ED EVENTUALI**

**IL COMITATO ESECUTIVO.** Adotta la seguente deliberazione.

“Preso atto di quanto rappresentato dal Segretario Generale nel corso della seduta in ordine all’andamento dell’attività di monitoraggio del Budget annuale

2013 dell'Ente svolto dai competenti Uffici dell'Ente in funzione del mantenimento della previsione in pareggio del Budget stesso; preso atto, in particolare, delle risultanze delle prime rilevazioni elaborate alla luce dei dati consolidati concernenti i ricavi PRA nel corso dell'ultimo trimestre 2012 che registrano un trend in peggioramento causato dalla contrazione delle pratiche presentate al Pubblico Registro Automobilistico nel periodo ottobre-dicembre 2012, con conseguente stima di ulteriore riduzione dei ricavi nel 2013; preso atto altresì che, qualora l'ACI pervenisse alla determinazione di soprassedere alla vendita, prevista nell'ambito del budget 2013, di quota parte, nella misura del 2%, del pacchetto azionario della Società SARA Assicurazioni detenuta dall'Ente, si produrrebbe un ulteriore riflesso negativo, rispetto alle iniziali previsioni, sui risultati dell'esercizio corrente in termini di minori proventi straordinari; preso atto che, alla luce di quanto sopra, i competenti Uffici dell'Ente hanno rappresentato l'opportunità di programmare i seguenti interventi di ulteriore contenimento della spesa per l'anno 2013: - Riduzione dei costi di funzionamento per l'importo di €1.974.000; Riduzione dei costi del Sistema Informativo per l'importo di €3.000.000 con conseguente decurtazione di pari entità del budget di pertinenza della Società ACI Informatica per il medesimo esercizio 2013; Riduzione dei costi del personale dipendente per l'importo di €5.500.000; Riduzione degli accantonamenti per fondi rischi e svalutazioni per l'importo di €1.150.000; Riduzione degli oneri finanziari per l'importo di €100.000: - Riduzione delle imposte a carico dell'esercizio per l'importo di €306.000; tenuto conto che detti interventi - sviluppati sulla base delle predette proiezioni negative in ordine ai ricavi PRA dell'anno 2013 ed in considerazione dell'effetto derivante dall'eventuale mancata dismissione della citata quota di partecipazione ACI nella Società SARA - per quanto non consentano allo stato di assorbire integralmente l'importo delle minori entrate ipotizzate, appaiono indispensabili a compensare almeno parzialmente la presunta flessione delle entrate stesse in funzione dell'esigenza prioritaria di ricondurre a progressivo pareggio il Budget 2013 dell'Ente in linea con le originarie previsioni dell'esercizio in corso; **delibera** di esprimersi favorevolmente in merito al programma degli interventi relativi al Budget annuale 2013 dell'ACI, così come



descritti in premessa, e **conferisce mandato** al Presidente ai fini della conseguente formalizzazione alle Società controllate di quanto al riguardo di rispettivo interesse delle Società medesime. In coerenza con quanto sopra disposto, la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza è conseguentemente incaricata di predisporre i relativi interventi, necessari ai fini della sottoposizione ai competenti Organi dell'Ente delle occorrenti rimodulazioni del Budget annuale 2013.”.